

Prot. n. 08/18.01.2002
Composto da n. 07 pagine

IL SINDACO



IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI CASTEL D'ARIO

Provincia di Mantova

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO

DI ASSISTENZA DOMICILIARE

ED EDUCATIVA

Art. 1 - OGGETTO

Il presente regolamento disciplina, nell'ambito del territorio comunale, l'intervento del Servizio di Assistenza Domiciliare diretto a garantire al cittadino il libero sviluppo della propria personalità e la sua partecipazione alla vita della comunità.

Art. 2 - FINALITA'

L'assistenza domiciliare è costituita dal complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale ed educativa, effettuate al domicilio di anziani, handicappati, nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione e malati terminali.

Il servizio ha lo scopo di:

- consentire la permanenza dei soggetti sopraindicati nel proprio ambiente di vita e ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali;
- mantenere e favorire il recupero delle capacità della persona;
- prevenire e rimuovere le situazioni di emarginazione;
- contribuire al mantenimento dell'equilibrio familiare, qualora questo sia reso precario da eccessivi carichi assistenziali verso qualcuno dei componenti la famiglia;
- favorire la socializzazione e i rapporti interpersonali degli utenti;
- favorire lo sviluppo di una cultura della solidarietà a livello territoriale;
- favorire e mantenere il benessere psico-fisico della persona.

Il S.A.D. è quindi chiamato ad espletare la sua azione adeguando le modalità di intervento alle necessità degli utenti.

Il S.A.D., all'interno di un più articolato Servizio Socio-Assistenziale, può essere integrato con altre offerte territoriali (soggiorni climatici, gite, attività ricreative e altro) prestate da associazioni di volontariato di Castel d'Ario, in collegamento con l'Ufficio Servizi Sociali del Comune.

Art. 3 - DESTINATARI

Sono destinatari del Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) tutte quelle persone, residenti con domicilio nel territorio comunale, che presentino compromissioni nell'autonomia delle funzioni elementari a causa di disagi psico-fisici; i nuclei familiari che presentino scarse capacità organizzative, gestionali ed educative nei riguardi dei minori presenti nel nucleo stesso; tutti quei soggetti sottoposti tendenzialmente ad un isolamento di carattere psicologico, incapaci di mantenere rapporti con il mondo esterno o con le diverse agenzie di socializzazione presenti nel territorio.

Gli interventi del S.A.D. dovranno in particolare interessare:

- le persone che non sono in grado di gestire la propria situazione personale perché in condizioni psico-fisiche compromesse e che non hanno sufficienti risorse familiari per poter far fronte ai loro bisogni, esponendosi al rischio di ricovero in istituto;
- le persone o i nuclei familiari che presentano condizioni fisiche, psichiche, sociali problematiche e che si trovano in una situazione di disagio con notevole rischio di emarginazione sociale.



Art. 4 - PRESTAZIONI

Le prestazioni fondamentali del S.A.D., limitatamente al periodo di necessità, sono volte al recupero delle potenzialità dell'utente e, quindi, ad un costante processo di acquisizione di autonomia e responsabilizzazione dello stesso e/o dei familiari.

Il S.A.D. fornito nei giorni feriali e festivi, nell'arco di un orario giornaliero che va dalle 7,30 alle 20,00, consiste in una o più delle seguenti prestazioni:

a) assistenza e cura della persona (igiene personale parziale o totale, vestizione, aiuto alla deambulazione, aiuto nel mangiare, prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, massaggi, frizioni per prevenire le piache da decubito, mobilitazione dell'utente e simili, nonché ogni altra prestazione attribuita alla figura A.S.A. dalla normativa nazionale e regionale);

b) aiuto per il governo della casa e per le attività domestiche (pulizia dell'abitazione, supporto organizzativo nella gestione dell'alloggio, preparazione dei pasti, cura della biancheria e del vestiario personale dell'utente);

c) sostegno per il soddisfacimento di esigenze individuali e per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere (commissioni varie, disbrigo di pratiche, accompagnamento dell'utente per visite mediche e/o acquisti e/o altre primarie necessità);

d) prestazioni educative e/o assistenziali, a favore di nuclei familiari multiproblematici, con presenza di minori a rischio o portatori di handicap, tendenti al recupero delle potenziali capacità dei soggetti e al loro inserimento nel contesto ambientale e sociale.

Possono altresì essere previsti interventi di tipo complementare alle prestazioni suddette, quali il servizio di lavanderia e di stireria, il servizio di consegna dei pasti a domicilio, ecc.

Art. 5 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è erogato da Ausiliari Socio-Assistenziali (A.S.A.) con specifico diploma e/o educatori professionali, mentre il coordinamento e l'organizzazione sono gestiti da un'equipe composta, dal Responsabile del Servizio Assistenza, dal Responsabile del Procedimento, dagli Ausiliari Socio-Assistenziali e dagli Educatori professionali.

In particolare il Responsabile del Servizio in collaborazione con il Responsabile del Procedimento, l'Operatore Socio-Assistenziale e/o Educatore Professionale effettua le valutazioni attraverso una fase di accertamento, verifica gli stati di bisogno, predispone il relativo piano di intervento, mantiene i rapporti con gli altri servizi del Comune, nonché con gli Enti e le Istituzioni operanti nel settore dei servizi socio-assistenziali.

Art. 6 - CRITERI DI AMMISSIONE

Gli inserimenti nel S.A.D. sono attivati dal Responsabile del Servizio preposto, in accordo con l'Assessore incaricato, con il Responsabile del Procedimento, sentito il parere del personale ausiliario.



La presa in carico al S.A.D. si realizza sulla base di una preventiva valutazione delle condizioni dei soggetti previsti all'art. 3 del presente Regolamento, in modo da stabilire le diverse necessità.

In particolare gli accessi nei giorni festivi sono previsti solo in casi assolutamente eccezionali, riconosciuti come tali dal Responsabile del Servizio in accordo con l'Assessore incaricato.

I criteri di priorità per l'ammissione al S.A.D. sono i seguenti:

- a) persona che vive sola o con familiari che hanno difficoltà a provvedere alle necessità del caso; la gravità della situazione di bisogno sarà correlata alla composizione, alle caratteristiche e alla capacità di autonomia complessiva del nucleo familiare;
- b) persona di non completa autosufficienza psicofisica;
- c) persona dimessa dall'ospedale con patologie invalidanti;
- d) persona non autosufficiente che si trova in accertata situazione di disagio economico.

Là dove esiste una forte risorsa sia economica sia di presenza "qualificata" della famiglia la decisione per l'accesso al S.A.D. e/o la relativa prosecuzione è condizionata dalle esigenze del servizio, in modo da dare sempre priorità ai casi di maggior bisogno.

Art. 7 - ISTRUTTORIA - DIMISSIONE

In seguito alla richiesta del S.A.D., formulata al Comune dalla persona direttamente interessata o dai familiari, l'equipe composta dal Responsabile del Servizio, dal Responsabile del Procedimento e da un A.S.A. e/o Educatore Professionale provvede a valutare, con opportune visite a domicilio, lo stato di bisogno.

I cittadini devono poi regolarizzare la domanda di S.A.D., entro 15 gg. dall'attivazione del servizio, presentando all'Ufficio Servizi Socio-Assistenziali del Comune la seguente documentazione:

- modulo di istanza compilato;
- dichiarazione sostitutiva delle condizioni economiche delle condizioni economiche del nucleo familiare per la richiesta di prestazioni sociali agevolate ai servizi del Vigente Regolamento Comunale attuativo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente;
- certificato medico con diagnosi complessiva dello stato di autonomia dell'assistito.

L'assistenza domiciliare può essere attivata anche su segnalazione di altri Servizi dell'ASL.

A fronte dei bisogni emersi, in accordo con il Responsabile del Servizio in collaborazione con il Responsabile del Procedimento, sentito l'operatore A.S.A. e/o Educatore Professionale, programma un piano di intervento personalizzato (tipo di prestazione e frequenza) nel rispetto dei criteri di priorità per l'accesso al servizio stesso, di cui all'art. 6 del presente Regolamento.

Il richiedente (o chi per esso agisce) deve approvare il piano di intervento e accettare la relativa quota di contribuzione oraria.





Per le prestazioni del S.A.D. è prevista una specifica quota di contribuzione stabilita dall'Organo Comunale competente che risulterà proporzionata all'indicatore della situazione economica equivalente della persona o del nucleo familiare.

Ogni utente, anche tramite i suoi familiari, è tenuto a comunicare all'Ufficio Servizi Socio-Assistenziali del Comune eventuali variazioni che possono incidere sulla situazione economica equivalente del nucleo familiare di appartenenza.

Periodicamente sono previste verifiche da parte dell'equipe del S.A.D. sulle condizioni di salute, sui rinnovati bisogni degli utenti e dei loro familiari nonché sulla loro situazione economica equivalente.

L'orario di permanenza dell'Assistente Domiciliare presso l'abitazione dell'utente è concordato al momento dell'accettazione della domanda.

Ogni assistito deve poi firmare, al momento della presenza dell'A.S.A. al proprio domicilio, apposito bollettino indicante il tempo di permanenza per l'effettuazione del servizio, al fine di un computo totale delle ore effettuate.

Se l'utente, ripetutamente e senza giustificati motivi, non risulta presente presso il proprio domicilio all'orario concordato con l'Assistente Domiciliare, il servizio verrà interrotto.

La dimissione di un utente dal Servizio Domiciliare avviene in seguito:

- al raggiungimento dell'obiettivo assistenziale contenuto nel programma di intervento;
- al trasferimento in altro Comune;
- alla modifica, anche temporanea, della situazione parentale e al riscontro della presenza di risorse assistenziali nell'ambito della famiglia dell'utente.

Art. 8 - CONCORSO DELL'UTENZA AL PAGAMENTO DEL COSTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il recupero a carico dell'utente è calcolato sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare di appartenenza, secondo la misura percentuale calcolata sulla tariffa massima stabilita con apposito atto dell'organo comunale competente.

Nel caso di mancata o non completa presentazione della documentazione prevista dal precedente art. 7 si stabilisce l'applicazione della tariffa massima.

Infine ai redditi in questione si sommano anche le eventuali altre entrate che non figurano nella dichiarazione dei redditi: rendita INAIL, indennità di accompagnamento, pensione di invalidità, pensione di guerra, sussidi continuativi erogati da Enti pubblici, ecc..

La quota di pagamento può essere semestrale o trimestrale o mensile e deve essere corrisposta in via posticipata, mediante versamento su apposito bollettino di c/c postale recapitato all'interessato.

Gli utenti, qualora non si attengano alle norme previste o non provvedano al pagamento delle relative rette, sono automaticamente esclusi dal S.A.D., salvo decisione contraria della Giunta Comunale basata sull'accertata sussistenza di gravi motivi.



Qualora il servizio domiciliare debba richiedere la compresenza di n. 2 Assistenti Domiciliari, la tariffa oraria verrà aumentata del 50%.

Il servizio è gratuito per i minori sottoposti alla tutela giudiziale del Tribunale per i Minorenni e per minori disabili ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/92.

Art. 9 - SERVIZI COMPLEMENTARI

- SERVIZIO DI TRASPORTO

Il servizio di trasporto permette agli utenti impossibilitati ad usare i mezzi pubblici il raggiungimento delle strutture sanitarie o di pubblico interesse.

Non rientra in tale contesto il trasporto continuativo ai C.S.E. (Centri Socio-Educativi) e/o ai S.F.A.: (Servizi Formativi Assistenziali).

Il servizio in questione è da considerarsi complementare e accessorio al S.A.D. e viene attuato sulla base di una programmazione individualizzata.

Il trasporto può essere espletato da persone che prestano servizio presso il Comune, oppure da associazioni di volontariato su segnalazione e direttiva da parte del Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali o dal Responsabile del Procedimento.

- CONTRIBUZIONE ECONOMICA:

La prestazione effettuata prevede il pagamento secondo le stesse modalità di quelle del S.A.D.: ossia la contribuzione viene calcolata sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare di appartenenza, secondo la misura percentuale calcolata sulla tariffa massima stabilita con apposito atto dell'organo comunale competente.

Nel caso di richieste di trasporto occasionali, fermo restando la verifica dei requisiti soggettivi e delle necessità stesse, i richiedenti sono esonerati dalla presentazione della prevista documentazione fiscale qualora decidano di provvedere al pagamento della tariffa intera.

- SERVIZIO DI TELESOCOCCORSO

Il servizio di telesoccorso prevede l'installazione a titolo gratuito a domicilio di un apparecchio portatile in grado di consentire all'utente la segnalazione via telefono di un eventuale malore. La richiesta di soccorso viene automaticamente inoltrata alla Croce Verde, la quale provvede all'intervento.

- SERVIZIO CONSEGNA PASTI

Il servizio è rivolto alle persone di cui al precedente art. 3 e prevede l'erogazione di pasti caldi a domicilio dal lunedì al venerdì di ogni settimana.

- CONTRIBUZIONE ECONOMICA:



I servizi di telesoccorso e consegna pasti prevedono il pagamento, secondo tariffe differenziate in base alle soglie ISEE del nucleo familiare di appartenenza.



Art. 10 - INTEGRAZIONE CON I SERVIZI SANITARI

Le prestazioni socio-assistenziali vengono integrate con le prestazioni di tipo medico, specialistico, infermieristico e riabilitativo di cui abbisognano gli utenti; tale prestazioni sono di competenza dell' Azienda Sanitaria Locale che deve garantire, attraverso i presidi sanitari e l'organizzazione distrettuale dei servizi, i necessari interventi coordinati, sotto il profilo organizzativo, con le prestazioni del S.A.D..

Art. 11 - RAPPORTO CON GLI ALTRI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Qualora l'utente del S.A.D. fruisca anche di altri Servizi Socio-Sanitari (Consultorio familiare, psichiatrico, riabilitativo, età evolutiva, Servizio tossicodipendenza, ecc.), è da prevedere la formulazione di un piano di lavoro comune che contenga gli obiettivi dell'intervento stesso, ferme restando le diverse funzioni e le diverse responsabilità.

Art. 12 - RAPPORTO CON IL VOLONTARIATO

Il coinvolgimento del volontariato costituisce un supporto importante alla completa realizzazione del servizio; esso non è da intendersi quale forme sostitutiva dell'intervento pubblico, ma di collaborazione in quegli spazi che appartengono ad un impegno civile di solidarietà sociale.

I gruppi e le associazioni di volontariato che intendono collaborare con l'Amministrazione Comunale in forma convenzionata debbono essere legalmente riconosciuti dalla Regione.

Art. 13 - NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si farà riferimento alle disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 1 del 7/1/1986, modificata ed integrata con la Legge Regionale n. 25 del 24/6/1990, nella Legge quadro per la realizzazione del sistema interessato di interventi e servizi sociali, 8 novembre 2000, n. 328, e nel vigente Piano Socio Assistenziale, nonché ad eventuali altre disposizioni in quanto applicabili.

